

CERESOLE REALE

Legambiente lancia l'attacco al Serrù "La tappa del Giro uccide gli animali"

ALESSANDRO PREVIATI

«Gli animali vengono prima del Giro». Così Legambiente, facendo proprie le istanze già emerse, qualche settimana fa, con la lettera del consigliere dell'ente Parco Gran Paradiso, Antonio Farina, chiede agli organizzatori della corsa di «stoppare» la tredicesima tappa che, da Pinerolo, salirà fino ai 2300 metri della diga del Serrù.

Legambiente non ha intenzione di boicottare il Giro d'Italia: la tappa in Valle Orco si può fare senza problemi, a patto che il traguardo venga

spostato a Ceresole Reale. Questo per limitare l'impatto della corsa sul delicato habitat naturale tutelato dal Parco. «Il frastuono dei motori di auto, camion ed elicotteri, disturberebbe gli animali del Parco nel mese di maggio, stagione in cui gli stessi si trovano ancora a bassa quota e momento critico per gli stambecchi che devono partorire», spiega Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte.

Per questo gli ambientalisti chiedono che il traguardo della tappa numero 13 del Giro si attesti a Ceresole Reale, «ai



Una tappa di montagna della scorsa edizione del Giro d'Italia

confini del Parco nazionale del Gran Paradiso», e non al suo interno.

«Legambiente è impegnata da tempo - aggiunge Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi - per realizzare una mobilità meno impattante nelle zone più delicate e di valore delle nostre montagne. Il passaggio del Giro in Valle Orco è un momento utile per tutta l'area e la scelta di fermarsi a Ceresole costituirebbe un messaggio di grande sensibilità verso l'ambiente naturale». Ma da Regione ed Ente Parco, non più tardi di una settimana fa, sono arrivati messaggi positivi per confermare l'arrivo al Serrù. Il sindaco di Ceresole, Andrea Basolo, ribadisce che si tratterà di una tappa «green», con la carovana delle auto ridotta al minimo e l'utilizzo di elicotteri di ultima generazione a bassissimo impatto acustico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PINEROLO

Pista ciclabile per salutare la "corsa rosa"

Luca Salvai, sindaco di Pinerolo, l'ha annunciato, ieri, durante la conferenza stampa degli auguri natalizi: «Visto, che il prossimo anno passerà da Pinerolo il Giro d'Italia, abbiamo deciso che il 2019 sarà l'anno della bicicletta e quindi verrà realizzata la pista ciclabile con un leggera riduzione di un tratto di corso Torino davanti ai portici dove la strada è molto larga». Un piccolo ma significativo segnale della giunta pentastellata per incrementare l'utilizzo delle due ruote in città. Da Pinerolo, venerdì 24 maggio, partirà la 13° tappa con arrivo al Serrù sopra Ceresole Reale.

MONCALIERI

Ospedale unico, passa lo studio di fattibilità

Un altro passo in avanti per la realizzazione del nuovo ospedale unico, che dovrebbe sorgere al confine tra Moncalieri e Trofarello. La giunta regionale ha infatti approvato, ieri mattina, lo studio di fattibilità dell'opera. La scelta dell'area tra i due comuni, in località Cenasco, è stata presa sia per la facilità di collegamento con le linee di trasporto pubblico, sia per essere un sito baricentrico sull'intero territorio dell'Asl To 5. Il nuovo ospedale avrà 434 posti letto, su una superficie complessiva di 60 mila metri quadri, distribuiti su cinque piani. La zona destinata a parcheggi, viabilità e verde sarà di circa 100 mila metri quadri.

«I cittadini potranno fare

affidamento su un ospedale moderno ed efficiente - commentano i due sindaci, Paolo Montagna e Gianfranco Visca -, sarà anche un luogo di lavoro all'altezza per i medici e l'intero personale. Un grazie alla Regione e al direttore dell'Asl To 5 Massimo Uberti, per il lavoro prezioso e paziente iniziato nel 2015».

Ora Moncalieri è pronta a iniziare l'iter per la variante di piano regolatore, così da completare tutti i passi tecnici necessari: «Un risultato fortemente cercato e voluto - aggiunge Montagna -, che oggi è a portata di mano anche grazie al coraggio di dire sì a nuove infrastrutture». M. RAM. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVALTA

Rubano casse di spumante distraendo la cassiera

Compravano una bottiglia di spumante e nel mentre ne rubavano una cassa, distraendo abilmente la cassiera. I carabinieri hanno bloccato e denunciato due italiani di 31 e 44 anni, in trasferta da Napoli, arrivati fino all'Esselunga di Rivalta per fare scorte di vino di alta qualità. In totale, la coppia era riuscita a rubare dagli scaffali dell'ipermercato circa 50 scatole, contenenti 300 bottiglie di spumante Ferrari, per un valore di circa duemila euro. La successiva perquisizione del furgone con cui viaggiavano, parcheggiato all'esterno del punto vendita, ha permesso di sequestrare altre confezioni di spumante della stessa marca. Il valore com-



Il sopralluogo dei carabinieri

pletivo ammonta a circa 11 mila euro. Non è escluso che i ladri abbiano ripulito altri supermercati della provincia, o dell'intero nord Italia, con la stessa tecnica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIQUADRO

Via Roma, 330/332